

DIFESA VITE DA TAVOLA

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME			
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	AGRONOMICO: -Durante la potatura asportare le parti infette; -Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. CHIMICO: Gli interventi vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: -Inizio del germogliamento; -Dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili (1) Non applicabili oltre l'allegagione (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Trifloxystrobin e Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	CHIMICO: <u>Fino alla pre fioritura</u> -Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione; -Nelle zone meridionali a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". <u>Dalla pre fioritura all'allegagione</u> -Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati. <u>Successive fasi vegetative</u> -Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditianon Fosetil Al Dimetomorf (2) (10) Cyazofamid (3) Iprovalicarb (4) (10) Famoxadone (5) Fenamidone (5) Pyraclostrobin (5) Cimoxanil (6) Zoxamide (7) Fluopicolide (8) Mandipropamide (9) (10) Fenilammidi: (11) Benalaxil Benalaxil-M Metalaxil-M Metalaxil	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Trifloxystrobin e Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Al massimo 3 interventi all'anno; al massimo 2 interventi all'anno se si impiega il formulato commerciale in miscela con Mancozeb (10) Al massimo 4 interventi tra Mandipropamide, Dimetomorf e Iprovalicarb (11) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi
Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)	CHIMICO: <u>Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura</u> -Intervenire preventivamente con antioidici di copertura. <u>Zone ad alto rischio - Dalla pre fioritura all'invaiaura</u> -Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. <u>Zone a basso rischio:</u> -Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Metiram) (1) Boscalid (2) IBE (3) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Trifloxystrobin e Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE in nota* (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno
* IBE ammessi: Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Triadimenol, Ciproconazolo			

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> = <i>Botrytis cinerea</i>)	AGRONOMICO: -Scelta di idonei forme di allevamento; -Per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; -Equilibrata concimazioni e irrigazioni; -Carichi produttivi equilibrati; -Potatura verde e sistemazione dei tralci; -Efficace protezione delle altre avversità. CHIMICO: <u>Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche:</u> -Pre-chiusura del grappolo; -Invaiaitura.	Pyrimethanil (1) Mepanipyrim (2) (Ciprodinil + Fludioxonil) (3) Boscalid (4) Fenexamide	Non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre (1) Tra Mepanipyrim e Pyrimethalin al massimo 1 intervento all'anno su tendoni scoperti e massimo 2 solo sui tendoni coperti per la raccolta ritardata a novembre – dicembre (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità
Mal dell'esca (<i>Stereum hirsutum</i>) (<i>Phellinus igniarius</i>)	AGRONOMICO: -In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse; -In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio; -Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno comunque disinfettati.		La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.
Marciume degli acini (<i>Penicillium spp</i>) (<i>Aspergillus spp.</i>)	AGRONOMICO: - Equilibrata concimazioni e irrigazioni; -Carichi produttivi equilibrati; -Idonea preparazione dei grappoli; -Potatura verde e sistemazione dei tralci; -Efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi. CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi in caso di condizioni predisponenti l'infezione.	(Cyprodinil + Fludioxonil) (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI			
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)	CHIMICO: -Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento; -Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e, ove è disponibile, all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos metile (1) Clorpirifos (1) (2) Indoxacarb Spinosad Tebufenozide Flufenoxuron Metossifenozide	E' obbligatorio installare la trappola a feromone (1) Al massimo 3 interventi con esteri fosforici, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	CHIMICO: Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: -Trappole cromotropiche di colore azzurro; -Scuotimento delle infiorescenze. -Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura.	Metiocarb (1) Acrinatrina (2) Spinosad	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Tripidi (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	CHIMICO: -Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione.	Spinosad	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i>) (<i>Planococcus spp.</i>) (<i>Pseudococcus spp.</i>)	AGRONOMICO: -Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. -Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. CHIMICO: -Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. il periodo più idoneo per eseguire il trattamento è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno)	Olio minerale Polisolfuro di calcio Clorpirifos-metile (1) Clorpirifos (1) Thiametoxan (2)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate (1) Al massimo 3 interventi con esteri fosforici di cui al massimo 2 con clorpirifos, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	AGRONOMICO: -Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo; -La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto. CHIMICO: Soglia di intervento - Inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti; -Piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti.	Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	CHIMICO: <u>Intervenire solo in caso di forte attacco</u> -All'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente; -In caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.	Zolfo Fenazaquin (Fenazaquin + Exitiazox)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i>) (<i>Zygina rhamni</i>) (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	AGRONOMICO: -Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. CHIMICO:	Flufenoxuron (1) Thiametoxam (2)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità
Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>)	AGRONOMICO: -Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli.		I trattamenti contro la terza generazione di tignoletta sono efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea.
Coleotteri Bostrichidi (<i>Sinoxilon Spp.</i>)	AGRONOMICO: -Eliminare il legno residuo della potatura e i tralci vecchi; -Posizionare all'interno del vigneto, a fine inverno, delle fascine "esca" di legna in cui i bostrichidi depongono le uova. Quindi eliminarle o bruciarle in primavera.		Nessun intervento chimico